VERBALE COSTITUTIVO CLUB GIOVANI SOCI BCC VALLE DEL TORTO

L'anno **2014** il giorno 06 del mese di **marzo** alle ore 9,30 presso i locali della Banca di Credito Cooperativo Valle del Torto in via Sant'Alfonso n. 5 al fine di costituire un'associazione culturale senza scopo di lucro, si sono riuniti i sottoelencati soci fondatori:

Banga Massimo nato IL 23/03/1980 a Palermo, C.F.: BNGMSM80C23G273S
Castronovo Luigi nato il 4/03/81 a Lercara Friddi, C.F.: CSTLGU82C04E541J
Giordano Mariangela nata il 16/12/81 a Palermo, C.F.: GRDMNG81T56G273A
Giglio Antonio nato il 24/01/1986 a Palermo, C.F.: GGLNTN86A24G273X
Guttilla Gianluca nato il 17/03/1978 A Lercara Friddi, C.F.: GTTGLC78C17E541Z
Iandolino Maria Concetta nata il 28/11/1978 a Palermo, C.F.: NDLMCN78S68G273O
Marino Luciano nato il 5/03/1987 a Palermo C.F.: MRNLCN87C05G273X
Marzino Francesco nato il 31/10/1985 a Palermo, C.F.: MRZFNC85R31G273P
Piazza Paolo nato il 17/08/1980 a Palermo, C.F.: PZZPLA80M17G273U
Pirozzo Salvatore nati il 11/06/84 a Palermo, C.F.: PRZSVT84H11G273A
Romano Giuseppe nato il 24/04/1991 a Palazzo Adriano, C.F.: RMNGPP91D24G263Y
Romano Domenico nato il 24/04/1991 Palazzo Adriano C.F.: RMNDNC91D24G263Z
Rotolo Luisa nata il 29/04/1992 a Santo Stefano di Quisquina, C.F.: RTLLSU92D69I356K
Tosto Livio Salvatore nato il 14/08/1972 a Palermo C.F.: TSTLSL82M14G273Y
Tosto Vincenzo Vittorio nato il 23/03/1980 a Palermo C.F.: TSTVCN80C23G273N

i quali all'unanimità nominano Presidente di seduta il sig. Livio Salvatore Tosto e Segretario di seduta il sig. Antonio Giglio. Il Presidente verificata la validità della seduta e la dichiara aperta.

Ha aperto la seduta il Presidente della Banca di Credito Cooperativo della Valle del Torto il sig. Francesco Canale illustrando i principi ispiratori della stessa banca e dell'associazione costituenda.

Dopo proficua discussione l'Assemblea delibera di denominare la costituenda associazione " CLUB **Giovani SOCI BCC VALLE DEL TORTO"** e di fissare la sede in Piazza Duomo n.4 Lercara Friddi (PA).

A questo punto, il presidente dà lettura dello statuto sociale e fornisce i chiarimenti ai quesiti posti. Lo statuto, che qui di seguito si allega alla lettera "A" ed è parte integrante dell'atto costitutivo, viene approvato all'unanimità dall'Assemblea.

L'Assemblea provvede quindi alla nomina del primo Consiglio Direttivo in carica che risulta composto dai seguenti soci: Paolo Piazza, Domenico Romano, Salvatore Pirozzo, Luisa Rotolo, Francesco Marzino, Luciano Marino, Maria Concetta Iandolino.

Il Consiglio Direttivo, a sua volta, per il primo biennio, provvede alla nomina delle seguenti cariche sociali:

PRESIDENTE : Paolo Piazza

VICEPRESIDENTE: Domenico Romano

SEGRETARIO / TESORIERE: Salvatore Pirozzo

CONSIGLIERI: Luisa Rotolo, Francesco Marzino, Luciano Marino, Maria Concetta Iandolino.

Il designato presidente provvederà tempestivamente allo svolgimento agli adempimenti di legge.

Per tutto quanto non previsto dal presente atto, e dall'allegato statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni di legge in materia.

Per il presente atto l'Associazione richiede l'esenzione dell'imposta di bollo ed, in generale, il trattamento tributario previsto da DL.Lgs. 460/97

Letto e firmato e sottoscritto

AGENZIA DELLE ENTRATE - DIREZIONE PROVINCIALE DI PALERMO
UFFICIO TERRITORIALE DI PALERMO
Sede di Lercara Friddi

REGISTRATO IL 2433 3

PAGATO € 200,00 Duecento/00

IL FUNZIONARIO ADDETTO
(Francesco Siragusa)*

*Firma su delega del Direttore Provinciale Dr. Domenico Lodato

ALLEGATO "A"

STATUTO
"CLUB GIOVANI SOCI BCC VALLE DEL TORTO"

TITOLO I
COSTITUZIONE – DENOMINAZIONE – PRINCÌPI ISPIRATORI – SEDE – DURATA

Art. 1
Denominazione

É costituita una associazione denominata "Club giovani soci BCC Valle del Torto".

Art. 2
Principi ispiratori

L'Associazione nasce all'interno della compagine sociale della Banca con lo scopo di supportare ulteriormente la missione aziendale volta a perseguire l'accrescimento morale e culturale dei soci e delle comunità locali di competenza rifacendosi ai principi sanciti nello statuto sociale della Banca di Credito Cooperativo Valle del Torto.

L'Associazione vuole porsi come motore propulsivo per fare avvicinare i giovani al mondo sociale della Banca e diffondere i principi sanciti nella Carta dei Valori.

L'Associazione vuole dare un contributo significativo nel territorio di appartenenza della Banca, valorizzando e potenziando le qualità dei soci giovani, aprendo un canale di comunicazione vivo e dinamico tra tutti gli appartenenti alla compagine sociale e la BCC Valle del Torto, attraverso iniziative concrete, e promuovendo attività finalizzate alla valorizzazione, in ogni sua forma della sfera economico-sociale, culturale e del tempo libero con spirito cooperativo.

L'Associazione, centro permanente di vita associativa a carattere volontario, non persegue finalità di lucro, è apartitica, apolitica, viene regolamentata dagli artt. 36 e ss. del codice civile e dalle leggi di settore; svolge le sue attività riconoscendosi pienamente nella Costituzione italiana e nella Dichiarazione dei Diritti dell'uomo delle Nazioni Unite e nel rispetto della normativa vigente.

Art. 3
Sede

L'Associazione ha sede in Lercara Friddi (Pa) nella Piazza Duomo n. 4 presso i locali della Banca di Credito Cooperativo Valle del Torto soc. coop.

Art. 4
Durata

La durata dell'Associazione è illimitata.

TITOLO II
SOCI

Art. 5
Ammissibilità a socio

Possono essere ammessi a socio esclusivamente le persone fisiche, di età compresa dai 18 ai 35 anni (fino al compimento del trentaseiesimo anno di età) che siano già soci della Banca di Credito Cooperativo Valle del Torto.
Per essere ammessi a socio è necessario presentare opportuna domanda al consiglio direttivo, osservando le seguenti modalità e indicazioni:
- indicare nome, cognome, luogo e data di nascita, professione e allegare copia di un documento di identità e del codice fiscale;
- dichiarare di attenersi al presente statuto e alle deliberazioni degli organi sociali.

L'accettazione delle domande viene deliberata dal consiglio direttivo.

Le iscrizioni decorrono dalla data di delibera dello stesso.

In caso di diniego, motivato, l'interessato può proporre appello in assemblea.

Art. 6
Diritti e doveri dei soci

L'appartenenza all'Associazione è gratuita e volontaria, ma impegna gli aderenti al rispetto delle risoluzioni prese dai suoi organi rappresentativi, secondo le competenze statutarie.

I soci hanno diritto a:
a) partecipare alle riunioni dell'assemblea per l'elezione degli organi sociali, per l'approvazione delle modifiche statutarie e dei regolamenti interni, e per ogni altra questione di competenza dell'organo assembleare;
b) beneficiare delle facilitazioni e convenzioni promosse dall'Associazione;
c) partecipare a tutte le manifestazioni e le iniziative dell'Associazione, nei limiti e secondo le modalità previste dal consiglio direttivo;
d) esercitare il diritto di elettorato attivo nelle forme stabilite dal presente statuto.

I soci hanno l'obbligo di:
e) osservare lo statuto, gli eventuali regolamenti e le delibere degli organi sociali;
f) cooperare per il raggiungimento dei fini sociali e di astenersi da ogni attività che sia in contrasto con le finalità dell'Associazione;
g) partecipare in forma non temporanea alla vita associativa.

Art. 7
Perdita della qualità di socio

La qualità di socio dell'Associazione si perde con la morte, col recesso e con l'esclusione.

La qualifica di socio giovane si perde, inoltre, automaticamente al compimento del 36° anno di età o qualora si perda la qualifica di socio della BCC Valle del Torto.

Art. 8
Recesso del socio

Ogni socio ha diritto di recedere dall'Associazione in qualunque momento.

La relativa dichiarazione deve farsi per iscritto con lettera raccomandata diretta al consiglio direttivo che dovrà esaminarla entro sessanta giorni dal ricevimento e comunicarne gli esiti al socio.

Il recesso produce effetto dal momento della comunicazione al socio del provvedimento di accoglimento della richiesta.

Art. 9
Esclusione del socio

L'esclusione può essere deliberata dal consiglio direttivo nei confronti del socio che:
a) venga meno all'adempimento delle norme e degli obblighi derivanti dal presente statuto, ai regolamenti interni ed alle disposizioni degli organi sociali;
b) sia ritenuto incompatibile con gli scopi statutari;
c) arrechi in qualche modo danno morale o materiale all'Associazione;
d) procuri fastidio ad altri soci con comportamento maleducato e generalmente poco rispettoso della convivenza sociale;
e) perda i requisiti per l'ammissione.

Contro la delibera di esclusione, il socio escluso può, entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione, appellarsi all'assemblea alla prima convocazione utile.

TITOLO III
OGGETTO SOCIALE – OPERATIVITÀ

Art. 10
Oggetto sociale

L'Associazione potrà:
- organizzare seminari, incontri, conferenze e convegni per l'analisi e l'approfondimento di tematiche culturali, sociali, politiche e solidaristiche;
- organizzare eventi culturali, artistici, sportivi e ricreativi;
- redigere e pubblicare materiali cartacei e/o telematici;
- collaborare con altre associazioni ed organismi del terzo settore, nonché imprese produttive del territorio;
- promuovere la cultura della cooperazione e della cittadinanza attiva specificatamente nel mondo giovanile e promuovere l'incontro dei giovani con le organizzazioni pubbliche e private;
- promuovere lo sviluppo dell'imprenditorialità e della responsabilità civile come atteggiamenti proattivi verso la società e come stili di vita personale ed adulta;
- promuovere lo sviluppo delle capacità progettuali e dell'orientamento al futuro come caratteristiche indispensabili alla costruzione di un'identità e di una dimensione adulta;
- sviluppare forme di aggregazione per i giovani anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici, social network, comunità virtuali, blog, chat e altri simili;
- promuovere e/o gestire ogni altra iniziativa, ritenuta idonea dall'assemblea per il raggiungimento degli obiettivi sociali;

– sviluppare progetti o partecipare a progetti finanziati che facilitino l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.
– suggerire modi e strumenti di coinvolgimento e partecipazione attiva dei soci alla vita dell'Associazione ed a quella della Banca;
– suggerire iniziative per la diffusione dei valori e dell'immagine della BCC sul territorio;
– supportare le iniziative della BCC sul territorio;
– favorire il collegamento tra il target giovanile del territorio e la Banca, svolgendo una funzione propositiva, consultiva e organizzativo-partecipativa;
– organizzare viaggi, gemellaggi con altre realtà BCC giovani presenti nel territorio nazionale;
– attuare ogni altra iniziativa necessaria o meramente opportuna al fine del raggiungimento degli scopi sociali che precedono.

L'Associazione è chiamata, altresì, a mobilitarsi per vivere a pieno la vita della Banca specie durante le manifestazioni istituzionali da essa organizzate.

Art. 11
Operatività

L'Associazione opera sul territorio di competenza della BCC Valle del Torto, si struttura in un solo livello centrale ed esprime la sua volontà in modo democratico ed elettivo attraverso l'assemblea.

TITOLO IV
ORGANI SOCIALI

Art. 12
Organi sociali

Gli organi dell'Associazione, ai quali è demandato, secondo le rispettive competenze, l'esercizio delle funzioni sociali sono:

a) l'assemblea dei soci;
b) il consiglio direttivo.

Gli organi sociali durano in carica due anni. Tali cariche sono svolte a titolo gratuito e possono essere rinnovate solo per due mandati. E' ammesso il rimborso delle spese, approvate preventivamente, effettivamente sostenute ed analiticamente documentate.

TITOLO V
ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 13
Convocazione dell'assemblea

L'assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei soci, e le sue deliberazioni obbligano i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

L'assemblea, oltre ad essere punto di confronto tra i giovani soci, è anche punto d'incontro e convergenza con la BCC Valle del Torto. A tal fine all'assemblea partecipa di diritto il presidente o

il direttore o altro membro del consiglio, appositamente delegato dal presidente, della BCC Valle del Torto.

L'assemblea dei soci è convocata dal consiglio direttivo – almeno una volta all'anno o tutte le volte che lo ritiene necessario, nonché nei casi di richiesta motivata della maggioranza del consiglio direttivo o di almeno un terzo dei soci – presso la sede dell'Associazione o in altro luogo indicato, purché in territorio italiano, mediante avviso di convocazione contenente l'indicazione degli argomenti da trattare, del luogo, del giorno e dell'ora dell'adunanza, da inviare ai soci (lettera o e-mail) almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

L'assemblea può essere indetta in seconda convocazione con lo stesso avviso, non oltre trenta giorni dopo quello fissato per la prima convocazione.

Art. 14
Intervento e rappresentanza in assemblea

Possono intervenire all'assemblea e hanno diritto di voto i soci iscritti nel libro dei soci.

Il socio può farsi rappresentare da altro socio che non rivesta cariche nell'Associazione, mediante delega scritta, contenente il nome del rappresentante e nella quale la firma del delegante sia autenticata dal presidente dell'Associazione.

Ogni socio può ricevere non più di una delega.

Art. 15
Presidenza dell'assemblea

L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria è presieduta dal presidente del consiglio direttivo e, in caso di sua assenza o impedimento, dal vice presidente e, in caso di impedimento anche di questi, da un componente del consiglio a ciò delegato dal consiglio stesso ovvero, in mancanza anche di questi, da persona designata dall'assemblea medesima.

Il presidente ha pieni poteri per la direzione dell'assemblea e, in particolare, per l'accertamento della regolarità delle deleghe, del diritto degli intervenuti a partecipare all'assemblea; per constatare se questa si sia regolarmente costituita ed in un numero valido per deliberare; per dirigere e regolare la discussione nonché per accertare i risultati delle votazioni. Nella conduzione dell'assemblea il presidente ha diritto di farsi assistere da persona, anche non socio, designata dal consiglio direttivo, in relazione alla materia oggetto della trattazione.

L'assemblea, su proposta del presidente, nomina fra i soci due o più scrutatori e un segretario, anche non socio, salvo che nel caso delle assemblee straordinarie, o quando il presidente lo reputi opportuno, in cui la funzione di segretario è assunta da un notaio.

Art. 16
Costituzione dell'assemblea

L'assemblea, tanto ordinaria che straordinaria, è validamente costituita in prima convocazione con l'intervento in proprio e per rappresentanza di almeno un terzo dei soci aventi diritto al voto e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci intervenuti, se ordinaria, e con l'intervento di almeno un quinto dei soci, se straordinaria.

Art. 17
Maggioranze assembleari

L'assemblea ordinaria e straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, delibera a maggioranza dei voti espressi.

La nomina delle cariche sociali avviene a maggioranza relativa. A parità di voti si intende eletto il più anziano di età.

Le votazioni in assemblea hanno luogo in modo palese e normalmente per alzata di mano; per la nomina delle cariche sociali si procede a scrutinio segreto, salvo che l'assemblea, su proposta del presidente, deliberi, con la maggioranza dei due terzi dei voti espressi, di procedere con voto palese.

Art. 18
Proroga dell'assemblea

Qualora la trattazione dell'ordine del giorno non si esaurisca in una sola seduta, l'assemblea può essere prorogata dal presidente non oltre l'ottavo giorno successivo, mediante dichiarazione da farsi all'adunanza e senza necessità di altro avviso.

Nella sua successiva seduta, l'assemblea si costituisce e delibera con le stesse maggioranze stabilite per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'assemblea di cui rappresenta la prosecuzione.

Art. 19
Assemblea ordinaria

L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, per procedere, oltre che alla trattazione degli altri argomenti posti all'ordine del giorno, a:

- programmare i lavori da svolgere all'interno delle singole commissioni stabilendone i budget di spesa;
- verificare i lavori svolti dal consiglio direttivo;
- verificare l'operato generale dell'Associazione;
- verificare l'operato delle commissioni permanenti;
- approvare, tramite votazione, il bilancio;
- eleggere, se in scadenza, il presidente ed i componenti del consiglio direttivo;
- deliberare su ogni altro argomento di carattere ordinario sottoposto alla sua approvazione dal consiglio direttivo.

L'assemblea può revocare il mandato ai membri del consiglio direttivo. La revoca può essere proposta con richiesta scritta e motivata da almeno un terzo dei membri dell'assemblea. La delibera di revoca è approvata dall'assemblea a maggioranza relativa.

Art. 20
Assemblea straordinaria

L'assemblea straordinaria è convocata per deliberare:

- in merito alle modifiche dello statuto;
- sulla durata dell'Associazione;
- sullo scioglimento dell'Associazione;

su ogni altro argomento riservato per legge all'assemblea straordinaria.

Art. 21
Verbale delle deliberazioni assembleari

Le deliberazioni dell'assemblea debbono risultare da apposito verbale sottoscritto dal presidente, dal segretario o dal notaio, se nominato a tale incarico.

I verbali delle assemblee vengono trascritti sul libro dei verbali delle assemblee dei soci e gli estratti del medesimo, certificati conformi dal presidente, fanno prova delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea.

Art. 22
Composizione del consiglio direttivo

Il consiglio direttivo è composto dal presidente, eletto dall'assemblea, e da sei giovani eletti dall'assemblea fra i soci, in base all'adesione volontaria manifestata.

Il consiglio direttivo nomina tra i suoi componenti il vice presidente, il segretario con funzioni di tesoriere ed un responsabile locale per ciascuno dei comuni dove sia presente uno sportello della BCC e siano presenti soci dell'Associazione.

Non possono essere nominati componenti del consiglio direttivo, e se eletti decadono, amministratori e sindaci della Banca, nonché i loro parenti, coniugi o affini fino al secondo grado incluso.

Ciascun consigliere è tenuto a partecipare alle riunioni consiliari, salvo giustificato motivo che dovrà essere comunicato con idoneo preavviso al presidente. L'assenza ingiustificata di un consigliere da più di tre riunioni consecutive darà luogo alla decadenza dall'incarico, disposta con delibera del consiglio medesimo.

In via transitoria, i soci fondatori costituiscono il primo nucleo di soci effettivi e gli stessi riuniti in assemblea eleggono il primo Consiglio Direttivo dell'Associazione.

Art. 23
Durata in carica degli amministratori

Gli amministratori durano in carica due esercizi e la loro carica può essere rinnovata solo per due mandati consecutivi.

Art. 24
Sostituzione di amministratori

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, ma non la maggioranza del consiglio direttivo, quelli in carica provvedono alla loro sostituzione.

Gli amministratori nominati ai sensi del comma precedente restano in carica fino alla successiva assemblea; coloro che sono nominati successivamente dall'assemblea assumono l'anzianità del mandato degli amministratori che hanno sostituito.

Se nel corso dell'esercizio viene a mancare il presidente eletto dall'assemblea, questi verrà sostituito secondo le regole di cui ai commi precedenti.

Art. 25
Funzioni e compiti del consiglio direttivo

Il consiglio direttivo è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Associazione, tranne quelli riservati per legge all'assemblea dei soci. In particolare:

- è l'organo esecutivo e deliberativo dell'Associazione;
- svolge la propria azione in forma indipendente, rispettando i principi e le linee guida suggerite dalla BCC Valle del Torto ed assicura il riferimento unitario di appartenenza degli associati;
- fissa le direttive per l'attuazione dei compiti statutari, ne stabilisce le modalità, le responsabilità di esecuzione e ne controlla l'esecuzione stessa;
- provvede a costituire le commissioni di lavoro – o altri organismi ritenuti utili al raggiungimento degli scopi statutari – i cui temi di interesse possono essere proposti dall'assemblea dei soci;
- ha il compito di organizzare e gestire le attività delle commissioni e la vita dell'Associazione definendone le iniziative e le sue eventuali collaborazioni con i terzi;
- propone e stabilisce i regolamenti per il funzionamento dei servizi ai soci ed ai terzi e le relative norme e modalità;
- entro il mese di dicembre, deve fornire al cda della BCC Valle del Torto una relazione scritta in cui verrà esposto il programma completo delle iniziative per l'anno successivo, definendone il preventivo;
- predispone il bilancio alla data del 31 dicembre di ogni anno, da sottoporre all' assemblea per l'approvazione;
- delibera l'accettazione delle domande per l' ammissione di nuovi soci.

Art. 26
Convocazione del consiglio direttivo

Il consiglio direttivo è convocato dal presidente, o da chi lo sostituisce, di norma una volta ogni tre mesi ed ogni qualvolta lo ritenga opportuno, oppure quando ne sia fatta domanda motivata da un terzo almeno dei componenti del consiglio stesso.

La convocazione è effettuata mediante avviso da inviare per iscritto, a mezzo lettera o posta elettronica, almeno tre giorni prima – e in caso di urgenza almeno un giorno prima – della data fissata per l'adunanza, al recapito indicato da ciascun consigliere.

Art. 27
Deliberazioni del consiglio direttivo

Il consiglio è presieduto dal presidente ed è validamente costituito quando siano presenti più della metà degli amministratori in carica.

Le deliberazioni del consiglio sono assunte a votazione palese.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti.

In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede.

Alle riunioni del consiglio direttivo può intervenire e prendere la parola, senza diritto di voto, il presidente o il direttore o altro membro del consiglio, appositamente delegato dal presidente, della BCC Valle del Torto.

Art. 28
Verbale delle deliberazioni direttivo

Delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio deve essere redatto verbale che, iscritto in apposito libro, deve essere firmato dal presidente o da chi lo sostituisce e dal segretario.

Copia del verbale deve essere trasmessa al consiglio di amministrazione della BCC, tramite la segreteria della Banca.

Il libro dei verbali e gli estratti del medesimo, dichiarati conformi dal presidente, fanno prova delle riunioni del consiglio e delle deliberazioni assunte.

Art. 29
Presidente del consiglio direttivo

Il presidente del consiglio direttivo, coadiuvato per la parte amministrativa dal segretario:
- promuove l'effettivo funzionamento del governo societario;
- presiede l'assemblea dei soci;
- convoca e presiede il consiglio direttivo e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite ai componenti del consiglio;
- mantiene e cura i rapporti con il presidente ed il direttore della BCC Valle del Torto.

Al presidente del consiglio direttivo spetta la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio, nonché l'uso della firma sociale.

In caso di assenza o di impedimento, il presidente è sostituito nelle sue funzioni dal vice presidente; in caso di assenza o impedimento anche di questi, le funzioni sono svolte dal consigliere designato dal consiglio. Di fronte ai terzi, la firma di chi sostituisce il presidente fa prova dell'assenza o impedimento di quest'ultimo.

Art. 30
Commissioni

Le commissioni di lavoro vengono costituite dal consiglio direttivo e rappresentano il luogo di lavoro dell'Associazione. Si occupano di portare a termine i progetti per i quali sono state formate e devono rendere conto al consiglio direttivo presentando periodicamente relazioni sul proprio operato.

Art. 31
Il segretario tesoriere

Il segretario tesoriere dell'Associazione sarà nominato tra i membri del consiglio direttivo per tutta la durata del mandato, salvo dimissioni o revoca in caso di accertata motivazione.

Il suo compito principale è quello di gestire il patrimonio e la liquidità dell'Associazione secondo le necessità e le direttive emanate dal consiglio direttivo, nonché di predisporre lo schema di bilancio.

TITOLO VI
ENTRATE – BILANCIO

Art. 32
Entrate

Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- contribuzione annuale della BCC Valle del Torto, previa richiesta da presentare al consiglio della stessa;
- eventuali quote associative dei soci nella misura stabilita dal consiglio direttivo;
- proventi per offerte di servizi vari a soci o a terzi;
- importi a carico dei soci per la compartecipazione alle attività realizzate;
- contributi da parte di Enti pubblici e privati, società e persone fisiche;
- finanziamenti da parte della Comunità Economica Europea;
- ogni altra entrata o provento legittimamente pervenuti.

Art. 33
Esercizio sociale

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Prima del 31 gennaio di ogni anno, il consiglio direttivo, su proposta del tesoriere, predispone la bozza del bilancio consuntivo annuale da sottoporre all'assemblea per la relativa approvazione, da tenersi normalmente entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio. Il bilancio consuntivo dell'Associazione si compone di un rendiconto economico finanziario e dell'inventario dei beni.

Art. 34
Divieto di distribuzione degli utili

E' fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto utili ed avanzi di gestione nonché fondi di riserva durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione sia imposta per legge.

Gli eventuali utili ed avanzi di gestione dovranno essere reinvestiti ed impiegati a favore delle attività istituzionali previste dal presente statuto, anche costituendo fondi di riserva.

TITOLO VII
MODIFICHE STATUTARIE – SCIOGLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 35
Modifiche allo statuto

Le modifiche al presente statuto, deliberate dall'assemblea dei soci in convocazione straordinaria, saranno operanti solo dopo la ratifica del consiglio di amministrazione della BCC Valle del Torto.

Art. 36
Scioglimento dell'Associazione

In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo sarà devoluto ad altra associazione con finalità identiche o analoghe, o ai fini di pubblica utilità, ovvero a scopi benefici o sociali individuati di concerto con la BCC Valle del Torto e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Per il presente atto l'Associazione richiede l'esenzione dell'imposta di bollo ed, in generale, il trattamento tributario previsto da DL.Lgs. 460/97

Letto e firmato e sottoscritto